


## DIRITTO DI FAMIGLIA, UNIONI DI FATTO LE NUOVE SCELTE DELL'AGENDA MONTI

 La richiesta, avanzata autorevolmente da più parti al presidente Monti, di dire con chiarezza se la sua «agenda», oltre ai temi economici, preveda la regolamentazione dei diritti e dei doveri delle coppie gay è stata esaudita di colpo ieri sera in tv. «Il mio pensiero è che la famiglia sia costituita da un uomo e da una donna, fondata sul matrimonio. I figli vanno cresciuti da un padre e da una madre. Il Parlamento può trovare altre forme per tutelare forme di convivenze», ha detto il premier.

Consideriamo questo un passo avanti nella delicata questione che riguarda il diritto di famiglia e le scelte politiche sui matrimoni tra persone dello stesso sesso. Ma non esaurisce la richiesta di conoscere gli altri orientamenti: e cioè se nei programmi degli altri politici è previsto che i gay possano avere gli stessi diritti e gli stessi doveri che derivano dal matrimonio. La richiesta di chiarezza nei programmi dei candidati risponde a un'esigenza etica, perché l'orientamento deve essere nitido prima e non dopo le elezioni.

Il dibattito riguarda anche l'«apertu-

ra» ai patti prematrimoniali, in linea con il sistema anglosassone, che riporta alla sentenza Berlusconi nella causa di separazione con Veronica Lario. La Cassazione riconosce non solo la validità in concreto di un contratto preliminare, ma contiene affermazioni di principio assai importanti, che sperabilmente porteranno alla possibilità di accordi prematrimoniali di matrice anglosassone. È venuto il momento di riconoscere «ampi spazi di autonomia ai coniugi nel determinare i propri rapporti economici» in vista della crisi, dice la Cassazione senza lasciare troppi dubbi. Siamo attraversando un campo minato, in cui nessuno è al riparo dalle polemiche. È di pochi giorni fa la sentenza che ha confermato la decisione della Corte d'Appello che aveva affermato che la convivenza di un genitore con una persona dello stesso sesso non è, in linea preventiva e teorica, da considerarsi dannosa per il minore. Lo slalom etico in campagna elettorale è sempre più difficile, ma almeno adesso l'agenda Monti ha detto una parola chiara.

**Cesare Rimini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

